



Buon Anno

Anno XXII, n. 1 gennaio 2008  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30125 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
http://www.comune.venezia.it/cinema/  
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero  
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),  
Noemi Battistuzzo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:  
Michele Gottardi, Cristina Morello,  
Silvia Zanna

GRAFICA Tapiro  
STAMPA Grafiche Biesse Scorzè

(r.e.) Non è passata inosservata, nei mesi scorsi, la sospensione di *Original Sound*, l'ormai storico appuntamento del martedì al Giorgione con i film in versione originale, ovvero in inglese, con e più spesso senza sottotitoli. Più spesso senza perché già è un'impresa trovare le versioni originali, in un mercato come il nostro dominato dal doppiaggio, figuratevi con i sottotitoli, presenti pressoché esclusivamente sui film in concorso alla Mostra di Venezia. Alle molte mail di protesta pervenute abbiamo spiegato i motivi della sospensione, decisa congiuntamente alle altre sale d'essai venete "consorziate" nella circuitazione dei film in lingua: difficoltà di reperimento delle pellicole, costi di noleggio sempre più elevati, forte diminuzione – ovunque – degli spettatori. Insomma: a parole, e senza far torto a nessuno, tutti vogliono i film in lingua ma poi, per una ragione o per l'altra, la conta al botteghino si fa sempre più risicata. E come potrebbe essere altrimenti dal momento che con l'avvento dei DVD ciascuno spettatore può comodamente disporre a casa sua del film in lingua che più gli aggrada con svariate soluzioni di sottotitolaggio, mentre è pratica corrente fra i giovani spettatori il *download* filmico su Internet?

La bella notizia con cui apriamo il 2008 (a proposito, auguri di felice anno nuovo ai nostri affezionati lettori) è che però *Original Sound* non va in archivio, destinato a nuova vita, già da gennaio, in Pasinetti, con film d'essai recenti e classici del cinema in doppia proiezione ogni lunedì presso la spazio video di palazzo Carminati, in versione originale, digitale, finalmente sempre sottotitolata. Indicativo del tenore della programmazione che abbiamo in mente, dedicata non soltanto ai film in lingua inglese ma anche francese, tedesca, spagnola ecc., è il cartellone della prima rassegna, in programma da gennaio a marzo, con il pluripremiato film tedesco *Le vite degli altri* (lunedì 14 gennaio), il francese *La vie en rose* (21 gennaio), l'*Othello* di Orson Welles (28 gennaio), l'Oscar e Leone d'oro *Brokeback Mountain* (4 febbraio), *A History of Violence* (11 febbraio), *21 grammi* (18 febbraio), *Io & Annie* di Woody Allen (25 febbraio), *Crash* (3 marzo), *Million Dollar Baby* (10 marzo), *Breakfast on Pluto* (17 marzo), *Bella di giorno* di Buñuel (31 marzo). Per accedere alle proiezioni è sufficiente la tessera *CinemaPiù*, consigliata la prenotazione. Sì, ma, alla Pasinetti? Tenete duro, i lavori a palazzo Mocenigo sono finalmente iniziati. La consegna della nuova sede (la nostra piccola *casa del cinema*) è prevista per l'estate. E da settembre... vita nuova.

## Soldini, un cinema di confine

di Michele Gottardi

Amico Fato, verrebbe da dire parafrasando gli Antichi e scorrendo la filmografia di Silvio Soldini, nato a Milano (1958) da famiglia ticinese. Una doppia frequentazione, italiana e svizzera, che ha portato naturalmente Soldini a un cinema che fa del caso una struttura portante, elevando il pretesto a sostanza. I suoi protagonisti sembrano aspettare un piccolo grande evento per intraprendere o subire un profondo cambiamento esistenziale, per scoprire un'imprevista parte di sé. Una linea di confine sulla quale i personaggi di Soldini vivono in precario equilibrio, involontari frontalieri in transito sulla border-line della propria sorte. È questo destino imprevedibile, ma non sempre cinico e baro, che lega assieme i possessori di un'agenda che passa casualmente di mano in mano nel lungometraggio d'esordio *L'aria serena dell'Ovest* (1989, prodotto dalla sua "Bilicofilm", non sarà un caso); è la con-

dizione delle *Acrobate*, film-paradigma del '97 con Valeria Golino e Licia Maglietta; ma anche quella di *Agata e la tempesta* passionale che la sconvolge (2004); di Rosalba-Maglietta di *Pane e tulipani* (2000), la casalinga di Pescara che trasforma un banale imprevisto – la "dimenticano" in autogrill – nella fuga a Venezia, isola esistenziale ri-trovata.

L'altro elemento cardine del cinema di Soldini è la ricerca di una perfezione formale nel taglio dell'inquadratura che richiama la meticolosa opera delle restauratrici di *Giorni e nuvole* (2007). Nel corso della sua opera, iniziata con *Giulia in ottobre* (mediometraggio del 1984) Soldini ha progressivamente abbandonato luoghi troppo algidamente vicini ad Antonioni, preferendo un teatro di varia umanità, più vicino, questo sì, ai protagonisti di Kieslowski. La posizione della macchina da presa corrisponde a *un certo modo di stare al mondo*, come

ha detto egli stesso, sostenendo «un cinema che sia ancora capace di uno sguardo particolare e preciso sul mondo». Uno sguardo che inevitabilmente finisce nel documentario. Anche qui il confine tra fiction e non-fiction è sfumato, siano le *Voci celate* dei pazienti di un day hospital psichiatrico (1986), storicamente ai margini della "normalità", come gli zingari del *Rom Tour* (1999), scritto con Antonio Tabucchi dopo un altro film "di confine", *Un'anima divisa in due* (1993), sull'impossibile contatto tra una zingara e il milanese Bentivoglio. L'ultimo *Giorni e nuvole* conferma che la linea di demarcazione tra la realtà e il cinema di Soldini ha molti varchi, tutti legali, da cui entrano in forza temi come flessibilità, disoccupazione, lavoro nero. E sullo sfondo Genova. Non sarà un caso.

## Lo spazio solidale di Robert Guédiguian

di Silvia Zanna

Il cinema di Robert Guédiguian – in rassegna alla Pasinetti in gennaio – è un universo tragico e fiabesco, fondato sulla costante relazione di opposti: il reale contro l'utopia, il dramma contro la fiaba. La dialettica lavoro/disoccupazione, integrazione/conflitto razziale, ricchezza/povertà, silenzio/parola trova una sintesi narrativa in microstorie di lotte quotidiane inserite nel contesto della macroStoria. La settima arte è, così, promossa a luogo di opposizione e resistenza, espressione di un cinema popolare accessibile, capace di ascoltare l'attualità sociale con le sue esperienze locali e le sue memorie – i luoghi della fatica e della marginalità di Marsiglia e dell'Estaque – e di tradurla con uno sguardo politico fondato sui rapporti e sulla contrapposizione di classe. Quella che emerge è una realtà disgregata dalla globalizzazione (la criminalità urbana, la disoccupazione...) ma capace di un sottile ottimismo. Guédiguian celebra infatti la dignità, la specificità e la forza di una

classe disillusa ma non sconfitta.

Il regista marsigliese dà voce a un mondo consapevole della fine del destino proletario della società - messo fuori dalla storia, assimilato ai modi e alle necessità della borghesia - ponendo in scena uomini provenienti da quella realtà (*La ville est tranquille*) o che in un radicale cambiamento sociale hanno creduto (*Le promeneur du Champ De Mars*).

Il corpo narrativo è capace di rivelare un orgoglioso attaccamento alle radici (*Le voyage en Arménie*), all'identità e alla storia passata che dalla guerra di Spagna passa per la marcia su Roma, dal Fronte popolare alla Liberazione. Nella storia recente Guédiguian colloca le radici delle comunità familiari, di personaggi portatori di un rigore morale perduto nelle società postindustriali (espresso nell'incapacità disarmante di scegliere tra due amori di *Marie Jo et ses deux amours*), di un'umanità, di una coscienza politica fondata sulla concretezza della quotidianità (*À l'attaque!*) e sulla dimen-

sione esistenziale della lotta.

L'uomo di Guédiguian si oppone, tragicamente o ironicamente al genocidio di una classe sociale (il proletariato), della sua identità e dei suoi valori - il solidarismo, l'uguaglianza, la giustizia sociale - espressi nella pratica naturale, istintuale della condivisione/spartizione dei sentimenti e dei legami familiari (in *Marius et Jeannette* Marius perde la sua famiglia ma ne acquisisce un'altra). La tematica pasoliniana della spontaneità e della genuinità dell'universo proletario, proprio nel momento in cui è in atto la sua cancellazione è il nodo centrale del cinema di Guédiguian e dei titoli in rassegna. Ed è in questa visione ideologica del mondo che trova forza lo spazio solidale di Guédiguian e della sua équipe di lavoro. Qui sta il valore di un'arte libera e militante. Nel cinema contemporaneo è difficile trovare un progetto creativo perseguito con tale integrità e vissuto come costante messa in scena del politico.

# Tutti i film dalla A alla Z

American Gangster

L'amore ai tempi del colera

Bee Movie

Bianco e nero

The Bucket List

La bussola d'oro

Il cacciatore di aquiloni

Caramel

Cous Cous

L'età barbarica

Factory Girl

Funny Games

Hotel Meina

Into the Wild

Irina Palm -

Il talento di una donna inglese

## A

## American Gangster

REGIA Ridley Scott
SOGG. Mark Jacobson (articolo)
SCN. Steven Zaillian
FOT. Harris Savides
MUS. Marc Streitenfeld
MONT. Pietro Scalia
INT. Denzel Washington, Russell Crowe, Cuba Gooding Jr., Josh Brolin
PROD. Universal Pictures
OR. Usa, 2007
DUR. 157’



*American Gangster* potrebbe essere definito il film che non voleva morire. Quella di Scott è la sua terza incarnazione Doveva prima girarlo Terry George (*Hotel Rwanda*) con Don Cheadle e Joaquin Phoenix, poi Antoine Fuqua con Denzel Washington e Benicio Del Toro”. Quando ho letto la sceneggiatura di Steven Zaillian per accettare non ho perso neanche il tempo necessario ad appoggiarla sulla scrivania.- ricorda Scott - Il rapporto fra Frank Lucas, primo re nero della droga a New York in un mondo fino ad allora governato dalla mafia italiana e Richie Roberts, l’agente che lo deve smascherare, è leggendario”. Ma è assolutamente vero. Il film è infatti nato da un articolo del mensile ‘New York’ che ricostruiva l’incredibile meccanismo escogitato per poter importare l’eroina dal Vietnam. (*Ciak, novembre 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
*prime visioni*

## B

## L'amore ai tempi del colera

TIT. OR. Love in the Time of Cholera
REGIA Mike Newell
SOGG. Gabriel Garcia Marquez (romanzo)
SCN. Ronald Harwood
FOT. Affonso Beato
MUS. Antonio Pinto
MONT. Mick Audsley
INT. John Leguizamo, Live Schreiber, Javier Bardem, Benjamin Bratt
PROD. New Line Cinema
OR. Usa, 2007
DUR. 139’



Cinquant’anni di storia e storie a cavallo tra il l’800 e il ‘900 durante i quali i sentimenti del poeta e proprietario della Compagnia del Caribe , Florentino Ariza fanno da protagonisti. Appassionati sentimenti d’amore per la donna più bella di Colombia Fermina Daza purtroppo ina-

Leatherheads

Leoni per agnelli

Lussuria-Seduzione e tradimento

Meduse

Mein Führer - La veramente vera verità su Adolf Hitler

Una moglie bellissima

Oltre il fuoco

Il passato

La promessa dell’assassino

Questa notte è ancora nostra

Lo scafandro e la farfalla

Signorina Effe

Sogni e delitti

Tideland - Il mondo capovolto

L'uomo privato

scoltati né per questo mai sopiti. Basato sul libro di Marquez Il film è costruito a partire da un evento luttuoso: la morte accidentale dell’ottantenne Dr. Juvenal Urbino marito per ben mezzo secolo della 72 enne Fermina Daza. Florentino Ariza partecipa alla cerimonia funebre e suscita la collera della vedova quando le confessa che ha trascorso la vita coltivando quel primo totalizzante seppure impuro sentimento d’amore per lei nella lunga e fiduciosa attesa che qualcosa accadesse. Da qui la narrazione di Newell parte in flash back a descrivere le vicende di Florentino e Fermina nell’arco di 52 anni fin dai primi corteggiamenti.

(*ndc, da imdb.com*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
*prime visioni*

## C

## Bee Movie

REGIA Steve Hickner
SOGG. E SCN. Jerry Seinfeld
MUS. Rupert Gregson-Williams
PROD. Dreamworks Animation
OR. Usa, 2007
DUR. 90’



E' il tempo del riscatto per le nuove star del mondo dell’animazione in 3D, il topo di *Ratatouille* abbandona le fogne per coltivare ambizioni da chef de rang nei più raffinati ristoranti, l’ape Barry Bee Benson , protagonista del *Bee Movie*, presa la laurea, lascia la ristretta realtà dell’alveare verso orizzonti professionali più appaganti che non siano raccolta e stivaggio miele. Abbandona la sua colonia e affronta il mondo degli umani. Si caccia in guai grossi e viene salvata da Vanessa una fioraia di New York. Parlando con gli uomini infrange le regole basilari del suo popolo ma scopre tra gli scaffali del supermarket che da secoli queste brave persone rubano e si nutrono del miele laboriosamente prodotto dalla sua gente. Barry B. Benson ha trovato finalmente il ruolo consono alla sua preparazione culturale: intenterà causa al genere umano per sottrazione intenzionale e reiterata di bene altrui. Storia “pungente” realizzata con le più moderne tecniche della grafica computerizzata (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
*prime visioni*

## D

## E

## Bianco e nero

REGIA Cristina Comencini
SCN. C. Comencini, Giulia Calenda
FOT. Fabio Cianchetti
MONT. Cecilia Zanuso
INT. Fabio Volo, Ambra Angiolini, Aissa Maiga, Eriq Ebouaney, Katia Ricciarelli, Anna Bonaiuto, Franco ranciaroli
PROD. Cattleya
OR. Italia, 2007



Il film racconta la storia di Elena, una donna integrata nel mondo della mediazione culturale che costringe il marito Carlo a presenziare alle serate di beneficenza. In una di queste, l'uomo che si sente estraneo a quel mondo, incontra un'africana bellissima, moglie di un raffinato intellettuale nero. Tra i due scocca la fatidica scintilla che porterà, in un susseguirsi di situazio-ni comiche e grottesche, all’inevitabile epilogo. Realizzare una pellicola che è ‘totalmente una commedia’, dopo il dramma pluripremiato *La bestia nel cuore* è una scelta che la Comencini ha maturato un anno fa dopo aver scoperto l’Africa girando un documentario in Rwanda per il Comune di Roma “ la realtà di quel paese mi è apparsa diversa dall’immagine prefabbricata che avevo dell’Africa e dei neri – ha spiegato la regista – mi sono accorta che esisteva una distanza enorme tra bianchi e neri ed entrambi eravamo accomunati da un’altra forma di apartheid: non mischiare le nostre vite” (*kataweb.it*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
*prime visioni*

## F

## The Bucket List

REGIA Rob Reiner
SOGG. E SCN. Justin Zackham
FOT. John Schwartzman
MUS. Marc Shaiman
MONT. Robert Leighton
INT. Jack Nicholson, Morgan Freeman, Sean Haynes, Beverly Todd
PROD. Storyline Entertainment
OR. Usa, 2007



Ciò che Jack Nicholson non riuscì a fare nel bellissimo film di Milos Forman *Qualcuno volò sul nido del cuculo* (1963) cioè fuggire dal manicomio dov’era rinchiuso, gli riesce in questo nuovo film “ospedaliero”. Il luciferino Jack qui interpreta il ruolo di un magnate d’industria, straricco e potente che si trova a condividere casualmente la stessa stanza d’ospedale con il saggio Freeman, meccanico spiantato. Uniche cose in comune: il cancro nella fase terminale e una gran voglia di utilizzare al meglio i giorni che restano da vivere. Decidono perciò in totale accordo di stendere una lista di quanto hanno dimenticato di fare fino ad ora per mancanza di tempo, di volontà o denaro e di intraprendere, seguendone la traccia, una avventura on the road vivendo le più inconsuete e meravigliose esperienze. Idea non originalissima che tuttavia star di prima grandezza come Nicholson e Freeman rendono brillante. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
*prime visioni*

## G

## H

## La bussola d'oro

TIT. OR. The Golden Compass
REGIA E SCN. Chris Weitz
SOGG. Philip Pullman
FOT. Henry Braham
MUS. Alexandre Desplat
MONT. Anne V. Coates
INT. Nicole Kidman, Daniel Craig, Eva Green, Sam Elliott Dakota Blue Richards
PROD. New Line Cinema
OR. Usa, 2007
DUR. 113’



Nel film di Chris Weitz il daimon (l’animale parlante che rappresenta l’anima di una persona) di Nicole Kidman è una scimmia dorata iraconda e aggressiva, perchè è l’anima di Marisa Coulter, il suo personaggio, una donna crudele e assetata di potere che non esita a far sparire bambini per conto del Magisterium, l’entità che controlla l’u-manità con un potere assoluto che nega il libero arbitrio e le ricerche della scienza. Per il Magisterium ‘la bussola d’oro’, lo strumento che porta la conoscenza della verità, è una minaccia da distruggere e Lyra, la bambina di 12 anni che la possiede, per tenerla , affronta mille pericoli in un mondo popolato di Gyziani (nomadi che vivono sull’acqua), streghe volanti (la più bella è Serafina Pekkala, Eva Green), orsi guerrieri, ingoiatori che rapiscono i bambini, tartari e ogni tipo di daimon e animale immaginabile... La fine de *La bussola d'oro* è spudoratamente sospesa “è - come dice il regista – volutamente un lancio per *La lama sottile e il cannocchiale d’ambra* , gli altri due titoli della trilogia di Pullman “Queste oscure materie” (*da www.repubblica.it, 28 novembre 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
*prime visioni*

## I

## Il cacciatore di aquiloni

TIT. OR. The Kite Runner
REGIA Marc Forster
SOGG. Khaled Hosseini
SCN. David Benioff
FOT. Roberto Schaefer
MUS. Alberto Iglesias
MONT. Matt Chesse
INT. Khalid Abballa, Homayon Ershadi, Shaoun Toub, Atossa Leoni, Said Taghmaoui
PROD. MacDonald/Parkes Prod.
OR. Usa, 2007
DUR. 122’



Tratto dal bestseller dello scrittore afgano-americano Khaled Hosseini, il film come il libro è storia di amicizia, di dolore e di passato che ritorna. Il piccolo protagonista Amir, afgano di etnia pashtun, ha assistito, nascosto, agli abusi subiti dall’ amico Hassan figlio del suo servo hazana e perciò anch’egli servo. Amir ha visto il gruppo di teppisti che hanno usato violenza ad Hassan ma per paura non è intervenuto e ha finto che la cosa non fosse mai accaduta: un trauma che segnerà la vita sua e quella del suo piccolo amico. Amir partirà per la California, Hassan rimarrà in Afganistan. Intanto nel paese si avvici-dano i fatti storici, cade la monarchia, i russi lo invadono, il popolo cerca rifugio in Pakistan, si installa il regime dei Talebani. Amir tornato a Kabul per aiutare il figlio di Hassan, è assalito dal passato. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
*prime visioni*

## J

## K



## Caramel

REGIA E SCN. Nadine Labaki
FOT. Yves Sehnauoui
MUS. Khaled Mouzanar
MONT. Laure Gardette
INT. Nadine Labaki, Yasmine Al Masri, Joanna Moukarzel, Gisèle Aouad, Adel Karam
PROD. Les Films des Tournelles
OR. Francia, Libano, 2007
DUR. 95’



Libano, Beyrouth in un salone di bellezza alla moda si incontrano sistematicamente cinque donne. In quel microcosmo colorato, impregnato di profumi al caramello, si intrecciano racconti di gossip, confessioni, tristezze e frustrazioni narrati da più generazioni femminili. C’è chi parla del proprio rapporto con un uomo sposato, chi del timore della perduta verginità da confessare al prossimo legittimo, chi attratta dal suo stesso sesso, non riesce a accettarsi, chi ha sacrificato la propria vita al servizio di altri e davanti a sé ha il vuoto dell’esistenza. Argomenti seri e faceti: omosessualità, adulterio, maternità, infedeltà, sesso, si avvicinano in narrazioni personali dapprima pudicamente accennate via via più sciolte grazie all’intimità del luogo/sacrario riservato alle donne e dove gli uomini sono rigorosamente messi al bando.

*(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 18.30/20.15/22  
*prime visioni*

## Cous Cous

TIT. OR. La graine et le mulet
REGIA E SCN. Abdellatif Kechiche
FOT. Lubomir Bakchev
MONT. Ghalya Lacroix
INT. Habib Boufares,Farida Benkhetache, Hafsia Herzi, Abdelhamid Aktouche, Bouraouïa Marzouk
PROD. Pathè Renn Production
OR. Francia, 2007
DUR. 151’

*Premio speciale della giuria, ex aequo con Io non sono qui di Todd Haynes, a Venezia 2007*



Abdellatif Kechiche: “Sono partito da una pura fantasia popolare, il genere di storia che si sente raccontare nei paesi, il mito di quelli che ce l’hanno fatta, ovvero, detto in altri termini che sono scappati alla schiavitù moderna di una situazione professionale precaria, cercando un’impresa propria. E ho voluto trattare questo tema con una certa ironia.

E’ un racconto d’avventura in cui la narrazione è più vicina all’oralità del racconto, con tutte le digressioni, le sospensioni, ecc che questo permette, che al film d’azione propriamente detto”Kechiche, francese tunisino di terza generazione già vincitore di un César due anni fa con il bell’*Esquive* lancia un piccolo sasso nello schermo e lascia che i cerchi del racconto si allarghino sotto i nostri occhi.

La piccola storia dell’uomo vessato sul lavoro si trasforma lentamente in racconto corale, tra commedia e neo-realismo, lambendo temi come il razzismo nascosto dei francesi, le contraddizioni e le invidie dentro la comunità tunisina., le relazioni uomo donna e quelle generazionali. Un respiro ampio e profondo, fatto di un rigoroso lavoro sul set e con gli attori capace di richiudersi nel finale senza lasciare sbavature ... *(Roberta Ronconi in Liberazione, 4 settembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## L’età barbarica

TIT. OR. L’âge des ténèbres
REGIA E SCN. Denys Arcand
FOT. Guy Dufaux
MUS. Philippe Miller
MONT. Isabelle Dedieu
INT. Jean-Marc Labrèche, Diane Kruger, Emma De Caunes, Rufus Wainwright, Caroline Néron
PROD. Cinémaginaire Inc.
OR. Canada, 2007
DUR. 104’



Più che imbarbarimento, disintegrazione “ Si penso che questa sia un’epoca di disintegrazione “dice Jean –Marc Leblanc (in arte Jean-Marc Labrèche) protagonista del film *L’età barbarica* del regista canadese Denys Arcand. . . Jean-Marc parla di “disintegrazione” in una delle sue frequenti fughe dalla realtà di mediocrità, con una moglie dedita esclusivamente alla carriera e con due figlie che hanno preferito alla famiglia, la moderna tecnologia e il sesso facile con i vicini di casa. Modesto impiegato governativo, vessato dalla direttrice e alle prese con casi “irrisolvibili” proposti quotidianamente da gente “più sfigata di lui”, Jean-Marc sogna di essere via via un imperatore romano, uno scrittore di successo, un grande politico, una star del palcoscenico attorniata da donne bellissime. Un film di denuncia, ironico e amaro, sulle storture ed esasperazioni della società contemporanea:dalla guerra tra religioni al razzismo, all’indifferenza, all’individualismo. L’unica speranza, secondo Jean-Marc: il sogno.

*(da Kataweb Cinema)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Factory Girl

REGIA George Hickenlooper
SOGG. E SCN. Captain Mauzner
FOT. Michael Grady
MUS. Ed Shearmur
MONT. Dana E. Glauberman
INT. Sienna Miller, Guy Pearce, Jimmy Fallon, Shaw Hatosy, Beth Grant
PROD. The Weinstein Company
OR. Usa, 2007
DUR. 91’ v.m. 14 anni



Biopic drammatico di Edie Sedgwick, icona della cultura pop americana, il film di Hickenlooper ne sviluppa le vicende dalla partenza dalla California e l’abbandono dell’aristocratica famiglia d’origine fino all’arrivo a New York , all’incontro con Andy Warhol e l’ambiente rivoluzionario della sua Factory dove si avvicinavano artisti e promesse dei mitici Sixties. “Nella ricostruzione più o meno attendibile, la vicenda passa attraverso tutta la serie dei luoghi obbligati, dall’ascesa di Edie come superstar dell’underground al suo amore ‘infelice’ per un divo del rock (Billy nel film, palesemente Bob Dylan nella realtà ndr), dall’abuso di speed e droghe assortite al tradimento del pigmalione Warhol, caricaturale nella sua gay-attitude di eletto a cattivo di questa favola nera. Dall’altra parte è evidente la fascinazione della New York dei Sixties. Periodo che il film indica esplicitamente come antesignano dell’attuale società delle apparenze e della celebrità senza essere sfiorato dal sospetto che questo non sia poi un gran merito,.” *(Roberto Nepoti in la Repubblica, 23 novembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
giovedì 10 gennaio, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
giovedì 24 gennaio, or. spett.: 18/20/22  
*spazio cineclub*

**Dal 7 gennaio  
andare al cinema è più conveniente  
con la formula**

### PRIMO SPETTACOLO

**Biglietto unico 3 euro  
alla prima proiezione**

*(al Giorgione dal lunedì al mercoledì,  
all’Astra e al Dante dal martedì al giovedì)*

## Funny Games

REGIA, SOGG. E SCN. Michael Haneke
FOT. Darius Khondji
MUS.
MONT.
INT. NaomiWatts, Tim Roth, Michael Pitt, Brady Corbet
PROD. Celluloid Dreams
OR. Francia/G.B./Usa, 2007



Remake diretto dalla stesso Michael Haneke che dieci anni fa girò lo splendido *film originale*. Un film terribile, cattivissimo che si è guadagnato un piccolo spazio nella memoria dei cinefili. E’ forse soprattutto per questo che fa storcere il naso vedere che lo stesso Haneke, che coi suoi film ha sempre provocato e fatto discutere con intelligenza, buttarsi in un progetto all’apparenza così inutile e banale. In un’intervista il produttore Chris Cohen ha così chiarito:” All’inizio cercai Michael per chiedergli quale regista fosse adatto per dirigere il remake della pellicola e lui mi rispose che l’avrebbe diretto lui stesso a patto che prendessimo Naomi Watts per il ruolo principale . . . Questo è fra i suoi film quello che non lascerebbe a nessun altro . . .” Rispetto all’originale ambientazioni, situazioni e inquadrature sembrano identici, ma l’atmosfera, le interpretazioni e il risultato finale sono diversi.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Hotel Meina

REGIA Carlo Lizzani
SOGG. Marco Nozza
SCN. Pasquale Squitieri
FOT. Claudio Sabatini
MUS. Luis Enriquez Bacalov
MONT. Massimo Quaglia
INT. Benjamin Sadler, Ursula Buschhor, Federico Costantin, Ivana Lotito
PROD. Titania Produzioni
OR. Italia, 2007
DUR. 110’

*Presentato alla 64° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2007)*



Rievocazione della strage di 54 ebrei, sfollati dalle cittadine del Lago Maggiore, da parte di una divisione delle SS. Tratto dal libro di Marco Nozza, *Hotel Meina* è un terrificante apologo sul male e l’ennesima prova oggettiva, se ce ne fosse ancora bisogno, dello sterminio e della persecuzione ebraica avvenuta in un luogo di transito e passaggio quando ancora l’Italia del Nord non si era tra mutata nell’efferata Salò. . .

Basata su fatti realmente accaduti il film è opera di alto contenuto storico-civile narrata nel massimo rispetto per la memoria di vittime e sopravvissuti *(da Davide Turrini in Liberazione, 2 settembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*prime visioni*  
*Inserito tra le proiezioni speciali per scuole in programma in orario antimeridiano dal 10 al 31 gennaio in occasione della Giornata della Memoria - 27 gennaio 2008*

## Into the Wild

REGIA E SCN. Sean Penn
SOGG. John Krakauer
FOT. Eric Gaultier
MUS. Michael Brooks
MONT. Jay Lash Cassidy
INT. Emile Hirsch, Marcia Gay Harden, William Hurt, Jena Malone
PROD. Paramount Vantage
OR. Usa, 2007
DUR. 148’

*Presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma 2007*



Il film racconta la vera storia di Christopher McCandless, detto Alex Supertramp che, dopo la laurea, decide di abbandonare ogni cosa per andare a vivere tra i ghiacci dell’Alaska. *“Into the Wild* di Sean Penn è un film notevole e ha ricevuto l’applauso più scrosciante della Festa (del cinema di Roma, ndr) . . .Gli antecedenti culturali dell’operazione di Sean Penn sono innumerevoli: c’è anche Kerouac (‘Sulla strada’, come no), ci sono le strade blu di William Least Heat – Moon, ci sono i vecchi western ‘nordici’ come *Il grande cielo o Il cacciatore del Missouri*. Ma c’è anche una cosa, l’unica davvero folgorante, che Sean ha detto:” La mia unica esperienza di contatto solitario con la natura risale alla mia gioventù, quando vivevo sulla riva dell’oceano e facevo il surfer “. Come ha insegnato John Milius, in California essere un surfer, non è praticare sport, non è come da noi giocare a pallone. E’ una filosofia di vita, è l’appartenenza a una tribù. Ora che sappiamo che è un surfer (sì ‘ è ‘ al presente: non si smette mai di essere un surfer) capiamo molte cose di Sean Penn”.

*(Alberto Crespi in L’Unità, 25 ottobre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Irina Palm - Il talento di una donna inglese

REGIA Sam Garbarski
SOGG. E SCN. Philippe Blasband
FOT. Christophe Beaucarne
MUS. Ghinzu
MONT. Ludo Troch
INT. Marianne Faithfull, Miki Manojlovic, Kevin Bishop, Siobhan Hewlett
PROD. Entre chien et loup
OR. Belgio, Francia, Germania, G.B., Lussemburgo, 2007
DUR. 103’ *Dal Festival di Berlino 2007*



Londra, nessuno è disposto a dare lavoro ad una cinquantenne eppure Maggie, vedova di quell’età con un disperato bisogno di soldi per pagare il trapianto al nipotino, non demorde dal cercarlo. Fallito ogni tentativo, per un impiego cosiddetto serio, entra in un sexy club dove è richiesta un’intrattenitrice per gli avventori. Maggie diventa la misteriosa affascinante Irina Palm. . . Nel film belga di Sam Garbaski la pillola del dramma è rivestita da pareti umoristiche che fanno slittare la storia nella gola di una commedia raffinata e divertente. Dalle parti di un *Full Monty*, così giusto per intenderci. . . Tutto quindi sul filo di un equilibrio instabile che gira valvole sessuali, lasciandole sfiatare di fronte ad imbarazzi e timidezze senili. In altre parole la traccia di una commedia romantica che, incarnandosi nella compostezza impacciata e al tempo stesso domesticamente bristish di una Marianne Faithfull in stato di grazia, cerca nel più marcato dei dislivelli ambientali la divaricazione di una doppia vita altrimenti improbabile.

*(Lorenzo Buccella in L’Unità, 14 febbraio 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 18/20/22  
*prime visioni*

## Leatherheads

REGIA E SCN. George Clooney
FOT. Newton Thomas Sigel
MUS. Randy Newman
MONT. Stephen Mirrione
INT. George Clooney, Renée Zellweger, John Krasinski, Jonathan Pryce, Stephen Root
PROD. Smoke House
OR. Usa, 2008



Una commedia romantica che si staglia sullo sfondo della nascita della Lega del Foot Ball Americano del 1925. Nel film George Clooney interpreta Dodge Connolly, un affascinante, esuberante eroe del football deciso a guidare la sua squadra di scalmanati dai bar agli stadi affollati.



Ma dopo che i giocatori perdono il loro sponsor e l'intera Lega è esposta ad un tracollo, Dodge convince un famoso giocatore dell'Università a unirsi alla sua triviale marmaglia.Carter Rutherford arriva nella squadra. E' bello, affascinante, senza rivali in velocità sul campo e addirittura eroe di guerra .Un campione troppo perfetto per essere vero e Lexie Littleton, irascibile cronista di sport diffidente verso Carter, vuole dimostrarlo. Intanto contendendosi le attenzioni di Lexie, i due compagni di squadra diventano rivali nella vita. E scoprendo entrambi che le strategie di gioco e le tattiche amorose hanno parecchio in comune, cercano la mossa finale giusta per la vittoria.

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Leoni per agnelli

**TIT. OR.** Lions for Lambs  
**REGIA** Robert Redford  
**SOGG. E SCN.** Matthiew Michael Carnahan  
**FOT.** Philippe Rousselot  
**MUS.** Mark Isham  
**MONT.** Joe Hutshing  
**INT.** Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise, Michael Peña  
**PROD.** United Artists  
**OR.** Usa, 2007  
**DUR.** 95'  
*Presentato fuori concorso alla Festa del Cinema di Roma 2007*



Dopo 7 anni di pausa Robert Redford torna dietro la macchina da presa, dirigendo se stesso e due stelle di primissima grandezza come Tom Cruise e Meryl Streep... In un'unica giornata tre storie si intrecciano tra loro, tra Washington, l'Afghanistan e un college americano. Abbiamo un'importante ed affermata giornalista chiamata direttamente nell'ufficio di un ambizioso e potente politico, pronto a darle in esclusiva una notizia bomba su un nuovo piano d'attacco americano in Afghanistan. Proprio qui nelle terre battute da 6 anni palmo per palmo alla ricerca di Bin Laden, due coraggiosi soldati, un messicano e un nero, ex studenti modello, inviati in una missione speciale, vengono duramente feriti. Storie che si ricollegano ad un giovane studente scanzonato, voglioso di godersi i propri 20 anni, in procinto di comprendere il vero valore della libertà, dell'impegno e dell'importanza delle proprie convinzioni, grazie ad uno stanco ma ancora idealista professore universitario. (*[www.cineblog.it](http://www.cineblog.it)*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Lussuria-Seduzione e tradimento

**TIT. OR.** Se, Jie  
**REGIA** Ang Lee  
**SOGG.** Eileen Chang (racconto)  
**SCN.** James Schamus  
**FOT.** Rodrigo Prieto  
**MUS.** Alexandre Desplat  
**MONT.** Tim Squyres  
**INT.** Tony Leung, Joan Chen, Wang Lee-Hom, Tang Wei  
**PROD.** Focus Features  
**OR.** Cina, Usa  
**DUR.** 156'

*Leone d'oro per il miglior film e Osella per la migliore fotografia a Venezia 2007*



Nel 1942, nella Shanghai occupata dalle truppe giapponesi, la giovane Wang Hu Ling, studentessa aspirante attrice, giovane e bellissima, entra nelle file della Resistenza. Le verrà affidato il compito di avvicinare Sig. Yee, un collaborazionista. Wang entra nella sua vita e ne diventa l'amante...Due ore e trenta di soffuse atmosfere e calibrate ricostruzioni d'ambiente per un film che non vuole imitare i registi d'Oriente esperti nel genere ma che si cala nella trama più grande del cinema di Lee che oggi guarda alla storia di ieri, quella dell'occupazione giapponese della Cina iniziata con il tristemente famoso 'stupro di Nanchino'...Ang

Lee firma senza autocensure, seguendo un suo codice estetico di sicuro fascino. Il primo incontro sessuale fra i due protagonisti ricorda per intensità e forza il primo approccio sessuale tra i due cowboy di *[Brokeback Mountain](#)*. Quella tra la dark lady e il collaborazionista, così come lo riprende Lee, è sesso fisico, muscolare, mascolino... originale. Alla fine il rischio è che di questo film si ricorderanno solo queste scena.

*(Dario Zonta in [L'Unità](#), 31 agosto 2007)*

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Meduse

**TIT. OR.** Meduzot  
**REGIA** Etgar Keret, Shira Geffen  
**SCN.** S. Geffen  
**FOT.** Antoine Heberle  
**MUS.** Christopher Bowen  
**MONT.** Sacha Franklin  
**INT.** Sarah Adler, Nikol Leidman, Gera Sandler, Noa Knoller, Ma-nenita De Latorre  
**PROD.** Lama Films  
**OR.** Israele, Francia, 2007  
**DUR.** 78'  
*Camera d'or alla 46° Semaine Internationale de la critique a Cannes 2007*



A Tel-Aviv , storie di varie persone che cercano di cambiare la loro vita in una battaglia personale tra insicurezze e abbandoni .”Storie di ordinaria solitudine e insoddisfazione, non segnate dalla guerra ma dalla pace che lancia premonizioni. Le vie degli affetti sono infinite e il film ne rispecchia con emozionante precisione le traiettorie: ci si muove tutti come meduse, spinte da correnti sotterranee misteriose. E il reportage di ciò che un turista non vede a occhio nudo ma il cinema invece trasmette con i volti di bravi attori, con qualche contenuta sbrodolatura sentimentale. Accordi – disaccordi nel concertato senza voce solista di cui colpisce una complice, contagiosa tenerezza: gente che vive in una pace forse simulata e forse non solo per colpa della guerra: la paura mangia l'anima” (*Maurizio Porro in [Corriere della Sera](#), 16 novembre 2007*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
giovedì 31 gennaio, or. spett.: 18/19.45/21.30  
*spazio cineclub*

## Mein Führer - La veramente vera verità su Adolf Hitler

**TIT. OR.** Mein Führer - Die wirklich wahrste Wahrheit über Adolf Hitler  
**REGIA E SCN.** Dani Levy  
**FOT.** Carl - Friedrich Koschnick  
**MUS.** Niki Reiser  
**MONT.** Peter R. Adam  
**INT.** Helge Schneider, Ulrich Mühe, Sylvester Groth, Adriana Altaras  
**PROD.** X Film Creative Pool  
**OR.** Germania, 2007  
**DUR.** 95'



Dopo *[La caduta](#)*, ecco la risata. Polemiche in patria . Critica divisa, incasso modesto e ultima prova di Ulrich Mühe, la spia che sapeva amare *de [Le vite degli altri](#)*, scomparso questo luglio. E' lui il cuore del film come insegnante di recitazione ebreo che deve preparare il führer per un ultimo discorso alla nazione. E' il 1944, Hitler in depressione, va tirato su. Il registro recitativo di Hitler è farsesco come il titolo, le prove di Mühe e Sylvester Groth, ottimo Goebbels, sono sofisticate, la colonna sonora è da serio dramma nazista, la sceneggiatura cerca l'intimismo e le immagini di repertorio aggiungono un sapore storico documentaristico...

*(Francesco Alo in [Il Messaggero](#), 23 novembre 2007)*

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 31 gennaio, or. spett.: 18/20/22  
*spazio cineclub*

## Una moglie bellissima

**REGIA** Leonardo Pieraccioni  
**SCN.** L. Pieraccioni, Giovanni Veronesi  
**FOT.** Italo Petriccione  
**MUS.** Gianluca Sibaldi  
**MONT.**  
**INT.** L. Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Gabriel Garko, Francesco Guccini, Laura Torrisi  
**PROD.** Levante Srl.  
**OR.** Italia, 2007  
**DUR.** 96'



Pieraccioni lo definisce” una specie di *[Ciclone](#)* all'incontrario “, dove il suo personaggio (un fruttivendolo) inizialmente è un uomo felice e tranquillo, ben sposato con la moglie bellissima del titolo e poi si ritrova la vita scossa (forse) solo in negativo, allontanato, o quasi, dall'amore per colpa di un calendario ose... Leonardo Pieraccioni torna a due anni dal supersuccesso di *[Ti amo in tutte le lingue del mondo](#)*. La protagonista femminile, stavolta, è Laura del “Grande Fratello 6”, scelta dal regista ”oltre che per la bellezza, perché nessuna attrice, per quanto brava, può avere la spontaneità di una non attrice”. Massimo Ceccherini (al suo quinto film con l'amico regista) è Baccano, Francesco Guccini è il regista di “Grease”.

*(L.B.in [Ciaik](#), dicembre 2007)*

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Oltre il fuoco

**TIT. OR.** Things We Lost in the Fire  
**REGIA** Susanne Bier  
**SOGG. E SCN.** Allan Loeb  
**FOT.** Tom Stern  
**MUS.** Johan Söderqvist  
**MONT.** Pernille Bech Christensen  
**INT.** Halle Berry, Benicio Del Toro, David Duchovny, Alexis Llewellyn  
**PROD.** Dreamworks SKG.  
**OR.** G.B/Usa, 2007  
**DUR.** 119'



Primo film hollywoodiano della regista di punta della nouvelle vague danese e secondo a *[Dopo il matrimonio](#)*, ci intrattiene sul caso di Audrey Burke giovane donna rimasta vedova con due bambini. La donna non riuscendo a metabolizzare il suo dolore cerca rifugio nel rapporto con un altro disperato Jerry il migliore amico del marito che ha distrutto sé e i suoi con l'uso dell'eroina. Due vite trascinate l'una verso l'altra con l' unico scopo di dar voce ad abilità residue che possano restituire almeno la serenità. (*ndc*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Il passato

**TIT. OR.** El pasado  
**REGIA E SCN.** Hector Babenco  
**SOGG.** Alan Pauls (romanzo)  
**FOT.** Ricardo Della Rosa  
**MUS.** Ivan Wyszogrod  
**MONT.** Gustavo Giani  
**INT.** Gael Garcia Bernal, Analia Couceyro, Ana Cementano, Moro Anghileri, Mimi Ardù  
**PROD.** 20thCF de Argentina  
**OR.** Argentina/Brasile, 2007  
**DUR.** 114' v.m. 14 anni



Rimini e Sofia sono sposati da ormai dodici anni, quando Rimini avverte che i sentimenti si stanno raffreddando e il matrimonio vacilla. Non resta che separarsi secondo i crismi del comportamento civile. Quando Rimini inizia a frequentare una giovane modella, Sofia si adopera perché i due

non si mettano insieme al punto da provocare la morte accidentale della giovane. Anche il secondo tentativo di Rimini di rifarsi una vita sposando una collega traduttrice va fallito a causa di una strana sindrome che gli fa dimenticare le lingue. Unica consolazione l'arrivo di un figlio anch'egli ben presto oggetto delle gelosie di Sofia , che non intende scomparire dalla vita di Rimini. Non c'è scampo per l'affascinante traduttore /seduttore il Gael Garcia Bernal alias Rimini alias Ernesto “Che” Guevara dei *[Diari della motocicletta](#)*. In un avvicinarsi di danni esistenziali, fatali o volontari, l'uomo pare dover soccombere sotto il peso di un vissuto in cui e di cui protagoniste restano le donne. (*ndc*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
giovedì 17 gennaio, or. spett.: 17/19.15/21.30  
*spazio cineclub*

## La promessa dell’assassino

**TIT. OR.** Eastern Promises  
**REGIA** David Cronenberg  
**SCN.** Steve Knight  
**FOT.** Peter Suschitzky  
**MUS.** Howard Shore  
**MONT.** Ronald Sanders  
**INT.** Viggo Mortensen, Naomi Watts, Armin Müller - Sthal  
**PROD.** Serendipity Point Films  
**OR.** Usa, 2007  
**DUR.** 110'



Nella Londra degli angoli perduti dell'emigrazione dall'est ... la storia ha origine da un'emorragia con nascita prematura, che porta l'ostetrica Naomi Watts fino al clan mafioso dei Vory V Zacone. La sua apparizione squilibra gli uomini della gang, specialmente il killer autista, l'imperturbabile disseccato Nikolai/Viggo Mortensen, in lui si sposano alla perfezione sensualità animale e cerimoniale freddo del delitto, cuore in tumulto e protocollo del cinismo. Fino all'esplosione della scena della sauna, duello coreografato all'ultimo sangue, dove il corpo di Viggo, nudo e istoriato di tatuaggi (43), si batte come un animale disperato... raramente il cinema ha raccontato con tale epica fisicità la volontà disperata di non morire. E di sollevare la testa dal male. (*Piera Detassis in [Ciaik](#), dicembre 2007*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Questa notte è ancora nostra

**REGIA** Paolo Genovese, Luca Miniero  
**SOGG.** Gianfranco Giagni  
**SCN.** P. Genovese  
**INT.** Nicolas Vaporidis, Ilaria Spada, Massimiliano Bruno, Valentina Izumi  
**PROD.** IIF  
**OR.** Italia, 2007



Antonello Venditti non smette di occupare con versi e titoli delle sue canzoni la fantasia dei registi cinematografici. Ed è da ‘Notte prima degli esami’, la sua canzone e non il film di Fausto Brizzi, che deriva il titolo di quest'altro film di Genovese e Miniero. Massimo, il protagonista, che lavora nella ditta di onoranze funebri del padre, coltiva un sogno: quello di incidere un disco di successo con la sua rock band. Il sogno sembra realizzarsi quando il giovane incontra un celebre produttore discografico interessato al progetto che gli suggerisce di inserire nella band una cantante straniera così da attirare maggiormente l'attenzione del pubblico. Massimo sceglierà Jing una bella ragazza cinese. Quantunque la musica per sua intrinseca natura non concepisca contenzioni di carattere geoetnico anzi favorisca l'accoglienza di idee e temi nuovi, l'inserimento di Jing si rivela un'impresa più ardua del previsto.

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*



## Lo scafandro e la farfalla

**TIT. OR.** Le scaphandre et le papillon  
**REGIA** Julian Schnabel  
**SOGG.** Jean-Dominique Bauby (romanzo)  
**SCN.** Ronald Harwood  
**FOT.** Janusz Kaminski  
**MONT.** Juliette Welfling  
**INT.** Mathieu Almaric, Emmanuelle Seigner, Marie-Josée Croze, Niels Arestrup  
**PROD.** Pathé Renn Prod.  
**OR.** Francia/Usa, 2007  
**DUR.** 112'  
*Premio per la migliore regia a Cannes 2007*



Forse ci voleva proprio un regista 'occasionale' come Julian Schnabel (i suoi quadri sono più famosi dei suoi film) per affrontare un tema così ostico e anticinematografico: la degenza in ospedale di un ex capo-redattore di 'Elle' colpito , a seguito di un incidente d'auto, da una paralisi che gli fa muovere solo la palpebra dell'occhio sinistro. Da questa storia vera poteva uscire la più melensa e ricattatoria delle operazioni, e invece *Le scaphandre et le papillon* non assomiglia a nessuno dei film 'ospedalieri' fatti fino ad oggi (...) Affidato alla recitazione di Mathieu Almaric, che per metà film non si vede e per l'altra metà è immobile e deformato dalla paralisi, il film è quanto di più antispettacolare si possa immaginare ma proprio per questo colpisce in maniera indelebile la fantasia (e l'emozione) dello spettatore.

(Paolo Mereghetti in *Corriere della Sera*, 23 maggio 2007)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
 date e orari da definire  
**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
 date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*prime visioni*

## Signorina Effe

**REGIA E SCN.** Wilma Labate  
**FOT.** Fabio Zamarion  
**MONT.** Francesca Calvelli  
**INT.** Filippo Timi, Valeria Solarino, Sabrina Impacciatore, Fausto Paravidino  
**PROD.** Biancafilm  
**OR.** Italia, 2007  
**DUR.** 95'



Torino, settembre 1980. Emma Martano, proveniente da una famiglia operaia di origine meridionale, ha davanti a sé un ottimo futuro: laureanda in matematica, ha già un impiego nel settore informatico della FIAT ed è in procinto di sposare Silvio, un collega dirigente, vedovo con una bambina. Tuttavia l'ondata di scioperi e gli scontri tra la classe operaia e i dirigenti della FIAT per scongiurare il licenziamento di 15.000 dipendenti porteranno Emma a vivere esperienze lavorative e sentimentali che le faranno mettere in discussione i suoi progetti per il futuro...

(*Rivista del Cinematografo on line*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
 date e orari da definire  
*prime visioni*



## Sogni e delitti

**TIT. OR.** Cassandra's Dream  
**REGIA, SOGG.** E. Woody Allen  
**FOT.** Vilmos Zsigmond  
**MUS.** Philip Glass  
**MONT.** Alisa Lepselter  
**INT.** Ewan McGregor, Colin Farrell Tom Wilkinson, Sally Hawkins  
**PROD.** Virtual Studios  
**OR.** G.B./Usa, 2007  
**DUR.** 107'



Ian e Terry sono due fratelli che si arrabattano per migliorare la loro precaria situazione economica. Ian è un impenitente giocatore d'azzardo che affoga nei debiti, Terry vive dell'innamoramento di Angela, una giovane e bella aspirante attrice, venuta a Londra in cerca di successo. Tra una tavolo verde e l'altro anche Ian si innamora di Angela. Il confronto tra i due fratelli diventa ineludibile e vira al dramma. "Non ci sono battute fulminanti, è il flusso visuale a far drammaturgia, e anche l'umorismo è indiretto. Ma Vilmos Zsigmond tratta Londra e le sue ambiguità tonali come raramente ci è capitato di ammirare, da vero flaneur Kafkiano dell'Est Europa.

Certo, non c'è mai Woody Allen in campo, forse rappresentato solo da un suo doppio, un attore della troupe teatrale che, quando scopre un duetto amoroso noioso tra la collega, protagonista della pièce semi-porno e il suo nuovo boy friend che si dà arie da riccone, ma è solo un conte Max, esclama, ed è la sua unica battuta: "sono proprio fatti l'uno per l'altra, hanno il dovere di fare figli".

Woody Allen non ama molto i suoi personaggi, questa volta, ma il trio d'attori sì, e loro riescono a rendere credibile, e quasi eccitante, il film, un giallo più psicologico che antropologico, dove non conta chi è l'assassino perché sono due e lo sappiamo subito senza scervellarci. (Roberto Silvestri in *Il Manifesto*, 4 settembre 2007)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
 date e orari da definire  
*prime visioni*

## Tideland - Il mondo capovolto

**TIT. OR.** Tideland  
**REGIA** Terry Gilliam  
**SOGG.** Mitch Cullin  
**SCN.** Tony Grisoni  
**FOT.** Nicola Pecorini  
**MUS.** Mychael Danna  
**MONT.** Lesley Walker  
**INT.** Jeff Bridges, Jodelle Ferland, Brendan Fletcher, Janet McTeer, Jennifer Tilly  
**PROD.** Capri Films Inc.  
**OR.** Canada, G.B, 2007  
**DUR.** 120' *v.m.* 14 anni



Una fiaba nera, racconto di amori disperati e realtà avvilenti cui supplire con fantasie eroiche. Un mondo parallelo fatto delle parole, dei sogni e delle speranze di una bambina incredibile (figlia di tossicodipendenti rimasta sola al mondo), adorabile e mai melensa, malata di una fiducia irriducibile nella sua ipervisione della realtà. Gilliam subisce molte influenze: dal Laughton de *La morte corre sul fiume* ai suoi amati fratelli Grimm, con Jeliza-Rose che in qualche modo non è lontana dalla determinata quasi feroce innocenza di Gretel. L'ex Monthy Phiton, racconta una storia dolorosa di disagio con la forza visiva di sempre, più intimista e meno esplosivo del solito, confezionando un piccolo capolavoro, un'opera deliziosamente cinica, un gioiello di capacità registiche e narrative. Senza paura, come disse di lui Matt Damon "di gettarsi nel fango per il suo film". Gran bella favola...

(Boris Sollazzo in *Liberazione*, 2 novembre 2007)

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
 giovedì 17 gennaio, or. spett.: 17.30/19.45/22  
**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
 giovedì 24 gennaio, or. spett.: 17/19.15/21.30  
*spazio cineclub*

## L'uomo privato

**REGIA** Emidio Greco  
**SOGG. E SCN.** E. Greco  
**FOT.** Gherardo Gossi  
**MUS.** Luis Enriquez Bacalov  
**MONT.** Bruno Sarandrea  
**INT.** Tommaso Ragno, Catherine Spaak Myriam Catania, Giulio Pampiglione, Mia Benedetta, Ennio Coltorti  
**PROD.** Achab Film  
**OR.** Italia, 2007  
**DUR.** 100'  
*In concorso alla 2° edizione della Festa Internazionale di Roma (2007)*



La vita privata di un brillante professore di Diritto all'Università di Pisa, individualista e grande seduttore, viene sconvolta dal ritrovamento a Torino dei suoi dati personali nella tasca di un giovane suicida, suo assiduo studente. "Abbiamo visto piacenti signore discettare di coma e ripicche, affari e carriera, con linguaggio forbito e straniato ma stranamente rivelatore. Ci siamo visti recapitare una serie di acide cartoline dall'Italia di oggi, morbida e feroce, arcaica e postmoderna, malata di un'angoscia che erompe in sogni rivelatori o in convegni affollati e angosciosi come incubi. Davvero uno strano film. Soprattutto un film diverso.

(Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 25 Ottobre 2007)

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
 giovedì 10 gennaio, or. spett.: 18/20/22  
*spazio cineclub*



### In occasione della GIORNATA DELLA MEMORIA 27 gennaio 2008

Il Circuito Cinema Comunale  
Servizio Cinemascuola organizza

Dal 10 al 31 gennaio 2008  
In orario antimeridiano proiezioni  
speciali per le Scuole dei film

#### Senza destino

(Sorstalanság, 2005) di Lajos Koltai, 133'  
*Tratto dal romanzo "Essere senza destino" (1975) di Imre Kertész. Premio Nobel per la Letteratura (2002)*

#### Hotel Meina (2007)

di Carlo Lizzani, 110'  
 54 ebrei sfollati dalle cittadine sul Lago Maggiore da parte di una divisione delle S.S.  
*Evento fuori concorso a "Venezia Giubileo": omaggio a Carlo Lizzani a Venezia 2007*

#### Volevo solo vivere (2005)

di Mimmo Calopresti, 75'  
*Nove italiani sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti narrano le loro tragiche vicende dall'epoca delle leggi razziali in Italia (1938) fino alla liberazione. Presentato al Festival di Cannes 2006*

#### La strada di Levi (2006)

di Davide Ferrario, 92'  
*Il regista insieme allo scrittore Marco Belpoliti, ripercorre "oggi" l'itinerario che Primo Levi percorse per tornare a Torino dal campo di sterminio di Auschwitz*

#### Mein Führer - La veramente vera verità su Adolf Hitler

(Mein Führer - Die wirklich wahrste Wahrheit über Adolf Hitler, 2007) di Dani Levy, 95'  
*Insegnante di recitazione ebreo dovrà preparare il Führer in depressione, per un ultimo discorso alla nazione tedesca. L'impareggiabile docente è Ulrich Muhe, la spia che sapeva amare de Le vite degli altri. Dal Festival di Berlino 2007*

Presso le sale  
**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI - Venezia**  
**MULTISALA ASTRA - Lido di Venezia**  
**CINEMA DANTE D'ESSAI Mestre**  
 \*\*\*\*\*  
 Informazioni e prenotazioni  
 SERVIZIO CINEMA SCUOLA del CIRCUITO CINEMA COMUNALE  
 Norma Dalla Chiara  
 0415241320 (tel.) - 0415241342 (fax)  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it)  
[norma.dallachiara@comune.venezia.it](mailto:norma.dallachiara@comune.venezia.it)

## VIDEOCONCORSO “FRANCESCO PASINETTI” quinta edizione

### REGOLAMENTO

L'Istituto Statale d'Arte di Venezia, in collaborazione con l'Auser di Venezia, Circuito Cinema, l'Istituzione Veneziana per i Servizi Sociali alla Persona, la C.G.I.L., l'Associazione L'Amico Charly Onlus e con il patrocinio della Provincia, del Comune e della Municipalità di Venezia, organizza la 5ª edizione del VideoConcorso "Francesco Pasinetti".

Il concorso è aperto a tutti gli studenti delle Scuole medie superiori, dell'Accademia e delle Università. Possono partecipare cortometraggi di durata non superiore ai 15'. Il concorso, che si propone come finalità il dialogo tra generazioni, si articolerà in **cinque sezioni**:

**1** “a soggetto” o “documentario” sul tema “**I giovani raccontano gli anziani**”;

**2** “**intervista d'autore**” con video che, rimanendo fedeli al tema del concorso, dovranno proporre interviste a rappresentanti della cultura e dell'arte e/o connotarsi di una chiara e originale valenza estetica;

**3** video sul tema “**Il lavoro: ieri e oggi**”, premio offerto dalla C.G.I.L. Veneto;

**4** video sul tema “**Adolescenza: come sopravvivere?**” sezione proposta dall'Associazione “L'Amico Charly”

**5** a tema libero

L'iscrizione al premio è gratuita.

La giuria, presieduta da Carlo Montanaro, critico cinematografico e direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, sarà composta da esperti del settore e da rappresentanti degli enti proponenti.

In occasione della premiazione le opere migliori verranno presentate al pubblico nell'Aula Magna dell'Istituto Statale d'Arte verso la fine di maggio. I premi: al primo classificato delle prime due sezioni verrà consegnato il *trofeo Pasinetti*, in vetro di Murano, e *500 euro*.

I vincitori della terza sezione riceveranno un premio di *300 euro*.

Un premio di *200 euro* sarà assegnato ai vincitori della quarta e quinta sezione.

Un premio speciale “Auser” di *150 euro* verrà assegnato ad un lavoro che veda impegnati nella produzione associati dell'Auser e studenti, i giovani di ieri e i giovani di oggi.

Un premio speciale per la miglior fotografia verrà assegnato dal Circolo Fotografico “La Gondola”. Sono previste altre menzioni di merito.

**Le scadenze:** i video in formato DVD o mini DV dovranno essere fatti pervenire **entro e non oltre il 10 aprile 2008** all'indirizzo: VideoConcorso “Francesco Pasinetti”, Istituto Statale d'Arte, Dorsoduro 2613, 30123 Venezia. I video vincitori delle varie sezioni verranno anche proposti nella rassegna Venice Film Meeting curata da Circuito Cinema in occasione della Mostra del Cinema di Venezia.

*Per scaricare la scheda di partecipazione e per qualsiasi informazione è possibile consultare il sito <http://pasinetti.istarte.it> o scrivere a [pasinetti@istarte.it](mailto:pasinetti@istarte.it)*

*Il direttore del VideoConcorso*  
Giovanni Andrea Martini

*Il responsabile Auser*  
Anna Ponti

*Il direttore di Circuito Cinema*  
Roberto Ellero



SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

## Le vite degli altri

TIT. OR. Das Leben Der Anderen  
REGIA, SOGG., SCN. Florian Henckel von Donnersmarck  
FOT. Hagen Bogdanski  
MUS. Gabriel Yared  
MONT. Patricia Rommel  
INT. Martina Gedeck, Ulrich Mühe, Sebastian Koch, Ulrich Tukur, Thomas Thieme  
PROD. Donnersmarck Quirin Berg, Max Wiedemann  
OR. Germania, 2006  
DUR. 138' v.o. tedesca sott. it.  
*Oscar come miglior film straniero 2007*



*Le vite degli altri* è un film sulla Stasi, la polizia segreta della fu Repubblica Democratica Tedesca: nella Berlino Est del 1984, il tenente della Stasi, appunto, Gerd Wiesler si offre di controllare lo scrittore / drammaturgo Georg Dreyman, pupillo del regime. Ufficialmente la richiesta di Wiesler è dettata dallo zelo ideologico (tutti sono sospetti, nella Rdt, e tutti debbono essere spiati), in realtà lo spione si è invaghito di Christa, la bella attrice che è la compagna di Dreyman.

Ascoltando ventiquattrore su ventiquattro ciò che avviene in casa di Dreyman, Wiesler scopre un mondo e comincia a consegnare rapporti falsi, nascondendo le frequentazioni dissidenti dello scrittore.

Ma lo fa per proteggerlo o per fare carriera? *Le vite degli altri* è costruito come un thriller e tiene lo spettatore con il fiato sospeso per centotrentotto minuti; gli attori sono tutti perfetti e la ricostruzione della Germania dell'Est è al tempo stesso agghiacciante e struggente. Un Oscar meritissimo.

(Alberto Crespi in *L'Unità*, 6 aprile 2007)

VIDEOTECA PASINETTI  
lunedì 14 gennaio, ore 18 e 21

## La vie en rose

TIT. OR. La môme  
REGIA Olivier Dahan  
SCN. O. Dahan, Isabelle Sobelman  
FOT. Tetsuo Nagata  
MUS. Christopher Gunning  
MONT. Richard Marizy  
INT. Marion Cotillard, Silvie Testud, Jean-Pierre Martins, Gerard Depardieu, Emmanuelle Seigner  
PROD. Alain Goldman per Legende Entreprises, Societe Des Etablissements L. Gaumont  
OR. Francia, 2006  
DUR. 140' v.o. francese sott. it.



La vita della straordinaria cantante francese Edith Piaf e le difficoltà che ha incontrato sin da bambina, quando fu costretta a crescere nel bordello gestito dalla nonna paterna. Scoperta dal proprietario di un night, ben presto la sua voce e le sue canzoni la resero famosa da una parte all'altra dell'oceano Atlantico. Il racconto autentico del suo incredibile e tragico destino fino alla conclusione dei suoi giorni. Un esempio, oggi sempre più raro, di buon cinema popolare, pieno di ambienti, di personaggi, di sentimenti.

Il ritratto di una figura leggendaria sbizzato con tratto generoso e rotondo, senza esibire artifici formali invadenti, ma evitando anche la retorica o le riverniciature di tanti pessimi biopic. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 9 febbraio 2007)

VIDEOTECA PASINETTI  
lunedì 21 dicembre, ore 18 e 21

## Othello

REGIA, SCN. Orson Welles  
SOGG. Tratto dalla tragedia omonima di William Shakespeare  
FOT. Anchise Brizzi, George Fanto, Alberto Fusi, Aldo Graziati, Oberdan Troiani  
MUS. Alberto Barberis, Angelo Francesco Lavagnino  
MONT. John Shepridge, Renzo Lucidi, William Morton, Jean Sacha  
INT. O. Welles, Suzanne Cloutier, Micheál Mac Liammóir, Robert Coote, Michael Lawrence  
PROD. Orson Welles per la Mercury Productions (USA) - Scalera Film (Roma)  
OR. Francia, Italia, Marocco, USA, 1952  
DUR. 98' v.o. sott. it.



Iniziato a girare nel 1949, è il primo film che Welles realizza fuori dagli Stati Uniti, da indipendente, libero dai vincoli degli studios che gli imponevano tagli, rimontaggi, ridoppiaggi in contrasto con la sua tendenza alla sperimentazione. In Europa, sia pure fra mille difficoltà economiche, il regista ritrova la sua libertà, e *Otello* è il primo film dai tempi di *Citizen Kane* (1941) che corrisponda alla sua volontà.

Le vicende del film sono esemplari di un metodo di lavoro che si situa all'esatto opposto di quello hollywoodiano.

Girato senza piano di lavorazione in varie località dell'Italia e del Marocco, adattandosi alla disponibilità del denaro, attori, comparse, scene, costumi, con inquadrature filmate in un posto e controcampi in un altro, con attori doppiati con la loro voce e altri dallo stesso Welles, il film ha nondimeno una compattezza stilistica che rende tanto più sorprendente l'avventura delle riprese. (Adriano Aprà in *Avanti*, 15/16 novembre 1992)

VIDEOTECA PASINETTI  
lunedì 28 dicembre, ore 18 e 21



## ORIGINAL SOUND

proseguirà alla  
Videoteca Pasinetti con

I segreti di Brokeback Mountain  
(lunedì 4 febbraio)

A History of Violence  
(lunedì 11 febbraio)

21 grammi  
(lunedì 18 febbraio)

Io & Annie  
(lunedì 25 febbraio)

Crash  
(lunedì 3 marzo)

Million Dollar Baby  
(lunedì 10 marzo)

Breakfast on Pluto  
(lunedì 17 marzo)

Bella di giorno  
(lunedì 31 marzo)

# La vita e nient'altro. Il cinema di Silvio Soldini

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

## L'aria serena dell'Ovest

REGIA Silvio Soldini  
SOGG. Paola Candiani, S. Soldini  
SCN. S. Soldini, Roberto Tiraboschi  
FOT. Luca Bigazzi  
MUS. Giovanni Venosta  
MONT. Claudio Cornio  
INT. Fabrizio Bentivoglio, Antonella Fattori, Ivano Marescotti, Patrizia Piccinini, Silli Togni  
PROD. Monogatari, PIC Film, Radio Televisione Svizzera Italiana  
OR. Italia/Svizzera, 1990  
DUR. 110'



La notte milanese che dirada in alba, una camera da letto avvolta nella penombra, una ragazza che si riveste e si chiude silenziosamente la porta alle spalle.

Cesare si sveglia di soprassalto e chiama "Olga", ma Olga è scomparsa: di lei è rimasta solo un'agenda telefonica.

Inizia così *L'aria serena dell'Ovest*, su quell'agenda dimenticata e sul desiderio di Cesare di ritrovare l'occasionale compagna di poche ore, il regista e il suo cosceneggiatore Roberto Tiraboschi costruiscono il valzer del caso di quattro personaggi, destinati a sfiorarsi, incontrarsi e perdersi nei confortevoli interni e nei geometrici esterni della capitale lombarda, senza capire che fanno parte dello stesso film.

(Alessandra Levantesi in *La Stampa*, 21 settembre 1990)

VIDEOTECA DI MESTRE  
lunedì 14 gennaio, ore 21.00

## Un'anima divisa in due

REGIA Silvio Soldini  
SOGG. da un'idea di Umberto Marino  
SCN. S. Soldini, Roberto Tiraboschi  
FOT. Luca Bigazzi  
MUS. Giovanni Venosta  
MONT. Claudio Cornio  
INT. Fabrizio Bentivoglio, Maria Bakò, Philippine Leroy Beaulieu, Jessica Forde, Felice Andreasi  
PROD. Roberto Sessa per ARAN  
OR. Italia/Svizzera, 1993  
DUR. 124'



Dopo *L'aria serena dell'Ovest*, commuove la nuova vicenda raccontata dal cineasta milanese: vicenda di Pietro, sorvegliante in un grande magazzino di piazza Duomo e di Pabe, una zingarella che vive nella periferia della capitale lombarda.

Pietro è divorziato, ha qualche problema per via di una sofferenza psicosomatica, è insoddisfatto, deve occuparsi anche del piccolo figlioletto.

Quando, nelle sue mansioni di cacciatore dei ladruncoli che si aggirano nel *drugstore*, Pietro incontra Pabe, due spiritualità, due culture, due atteggiamenti di vita si confrontano: Pabe è la nomade, Pietro l'integrato.

Soldini segue con appassionata sincerità queste due creature, e sono notevoli, spiccate le sue doti di analista dei sentimenti: in tale direzione, il cinema di Soldini ha un suo posto autorevole, nel panorama del cinema italiano; e si distingue anche per il professionismo e la sicurezza con cui è utilizzato un attore molto bravo, Fabrizio Bentivoglio, affiancato dalla deliziosa esordiente ungherese Maria Bakò.

(Antonella Ely in *Il Giornale di Sicilia*, 19 settembre 1993)

VIDEOTECA DI MESTRE  
mercoledì 16 gennaio, ore 21.00

## Le acrobate

REGIA Silvio Soldini  
SOGG. E SCN. S. Soldini, Adriana Leoneff, Laura Bosio  
FOT. Luca Bigazzi  
MUS. Giovanni Venosta  
MONT. Claudio Cornio  
INT. Valeria Golino, Licia Maglietta, Mira Sardoc, Angela Marraffa, Fabrizio Bentivoglio, Roberto Citran  
PROD. ARAN, Monogatari, Vega Film  
OR. Italia, 1997  
DUR. 120'



Un dentino in una lettera fa incontrare due donne che non si conoscono e che vivono una al Nord (Treviso), l'altra al Sud (Taranto).

Fa da tramite, altrettanto casualmente, tra Elena e Maria, un'altra donna, l'anziana Anita di origini balcaniche che vive a Treviso, rintanata in povertà, solitudine e abbandono. È il caso raro di un film che tocca temi gravi, ma con leggerezza, senza subordinare storia e personaggi a un programma o a un messaggio. È un film che sfugge alle etichette di genere: non dramma, nemmeno racconto psicologico. È un film che fa aspettare, offre sorprese, non è prevedibile. Pur registrando malessere sociale e disagi esistenziali s'affaccia alla speranza, al desiderio di stare e comunicare con gli altri, alla volontà di cambiare. Tutto concorre alla felicità del risultato: la funzionale fotografia del prezioso Bigazzi, gli insoliti e ben calcolati interventi musicali di Venosta, gli attori: la Golino, la slovena Sardoc ma soprattutto Licia Maglietta straordinaria per verità, precisione, intensità. *Le acrobate* è un film che cammina sulle punte, in alto, in equilibrio precario e difficile. (Morando Morandini in *Il Giorno*, 18 aprile 1997)

VIDEOTECA DI MESTRE  
venerdì 18 gennaio, ore 21.00

## Pane e tulipani

REGIA Silvio Soldini  
SOGG. E SCN. S. Soldini, Doriana Leoneff  
FOT. Luca Bigazzi  
MUS. Giovanni Venosta  
MONT. Carlotta Cristiani  
INT. Licia Maglietta, Bruno Ganz, Giuseppe Battiston, Marina Massironi, Antonio Catania  
PROD. Istituto Luce, RAI, Monogatari  
OR. Italia, 2000  
DUR. 110'



Un tempo si diceva il pane e le rose. Ora Soldini ci parla di *Pane e tulipani*. Ma il senso è lo stesso. Non si vive di sola quotidianità, le cose indispensabili nutrono meglio in presenza di un tocco leggiadro. Ed è una piccola vita tranquilla fatta di pane e di fiori quella che si costruisce a Venezia la bella e timida Rosalba (Licia Maglietta), casalinga quieta quieta, dopo essere stata dimenticata dal marito e dai figli in un autogrill dell'autostrada durante una gita di gruppo a Paestum. Troppo buona per essere veramente offesa, troppo conciliante per darsi che si ribella, accetta un passaggio verso casa, a Pescara, e invece all'ultimo minuto di continuare, visto che gliene si offre l'occasione e la sua indifferente famigliola è ancora in gita, verso Venezia che non ha mai visto. Bizzarro e a tratti divertente, *Pane e tulipani* è, per Silvio Soldini, una vacanza dal suo elegante cinema del disagio, e una commedia che conferma il *Soldini Touch*, la vena poetico-assurda che scorre attraverso tutti i suoi film, anche quando si applicavano a discorsi più impegnativi e ad atmosfere più malinconiche. La malinconia è visibile anche in questo gentile favola sulla libertà, sul piacere di reinventarsi una vita in semplicità: hanno tutto un rovello nascosto, i personaggi di questo campiello veneziano (quello "dei Miracoli", opportunamente scelto perché di piccoli miracoli qui ne accadono), e tutti trovano la loro strada e la loro famiglia del cuore grazie alla scelta



di libertà di Rosalba, in un’atmosfera anarchica e colorata che sa di Carnè. Silvio Soldini ci dà un film inconsueto e gentilmente matto, come quel bambino che, in autostrada, mostra attraverso i vetri della macchina la scritta “Nuovi genitori cercansi”.

(*Irene Bignardi in [La Repubblica](#), 4 marzo 2000*)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
 lunedì 21 gennaio, ore 21.00

## Brucio nel vento

**REGIA** Silvio Soldini  
**SOGG.** liberamente tratto dal romanzo “Hier” di Agota Kristof  
**SCN.** S. Soldini, Doriana Leoneff  
**FOT.** Luca Bigazzi  
**MUS.** Giovanni Venosta  
**MONT.** Carlotta Cristiani  
**INT.** Ivan Franek, Barbara Lukesova, Ctirad Gotz, Caroline Baehr, Cécile Pallas, Petr Forman  
**PROD.** Albachiaira, Raicinemafiction, Vega Film, Televisione Svizzera Italiana  
**OR.** Italia/Svizzera, 2002  
**DUR.** 118’



Il mondo degli emigrati dall’Europa dell’Est nella Svizzera francese. Una storia d’amore tra fratelli, una donna e un uomo nati dallo stesso padre che vivono senza turbamenti la passione. Il pensiero tormentoso d’aver ucciso il padre. La “corsa idiota”, ripetitiva e infelice, della vita quotidiana. Il primo film di Soldini che non nasca da una storia originale ma sia tratto da un romanzo, *[Leri](#)* di Agota Kristof; che sia interpretato da tutti attori stranieri, cèchi a volte emigrati in Francia. La fotografia meravigliosa, ricca di semplicità, forza e raffinatezza, di Luca Bigazzi. *[Brucio nel vento](#)* è un film letterario come il suo titolo, e insieme realistico. Il vento dell’inquietudine percorre la difficile storia d’amore: lui è operaio, scrive e vuol essere scrittore, lei è laureata e costretta al lavoro in fabbrica; lui è alla ricerca della donna ideale, lei è sposata male e madre d’una bambina; ed è proprio la brutta vita quotidiana la cosa bellissima del film, l’intensità del racconto su questo tema raggiunge un’ammi-revole maestria.

(*Lietta Tornabuoni in [La Stampa](#), 19 gennaio 2002*)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
 mercoledì 23 gennaio, ore 21.00

## Agata e la tempesta

**REGIA** Silvio Soldini  
**SCN.** S. Soldini, Doriana Leoneff, Francesco Piccolo  
**FOT.** Arnaldo Catinari  
**MUS.** Giovanni Venosta  
**MONT.** Carlotta Cristiani  
**INT.** Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi, Claudio Santamaria, Marina Massironi  
**PROD.** Albachiaira, Amka Film, TSI, Mercury Films Productions. Lumier & Co., Eurimages  
**OR.** Italia/Svizzera, 2004  
**DUR.** 118’



Un deciso mutamento di rotta. Dopo la drammaticità cupa di *[Brucio nel vento](#)*, la vitale allegria di una commedia che, sulle orme di *[Pane e tulipani](#)*, ammicca furba persino al surreale. All’inizio due personaggi: Agata, una creatura solare (non a caso le dà volto Licia Maglietta), librai-a di professione e, di conseguenza, amica delle buone letture. Suo fratello Gustavo (Emilio Solfrizzi), un architetto di fama che manda avanti con serietà uno studio ereditato dal padre, poi un terzo personaggio, Romeo (Giuseppe Battiston), venditore ambulante di abiti. Sentimenti, ma senza sentimentalismi. Felicità, ma senza retorica. Con la «tempesta» del titolo che prima sconvolge l’esistenza di Agata poi, furbescamente, lascia che tutto rientri nell’ordine. Mentre ogni personaggio (e sono tanti) si propone con i suoi accenti precisi, ogni gesto, ogni battuta hanno colori vividi, in qualche momento perfino, volutamente, sopra le righe, e la costruzione narrativa, pur fitta di eventi e di situazioni spesso di segno diverso, tende a proporsi con ordine meditato. In cornici - Genova, la Pianura Padana - evocate, quasi di sfuggita, da una regia intenta a privilegiare la disinvoltura e la scioltezza con scaltra ironia. (*Gian Luigi Rondi in [IL Tempo](#), 27 febbraio 2004*)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
 venerdì 25 gennaio, ore 21.00

# Il cinema solidale di Robert Guédiguian

SCHEDE A CURA DI Silvia Zanna

## Marius e Jeannette

**TIT. OR.** Marius et Jeannette  
**REGIA** Robert Guédiguian  
**SCN.** Robert Guédiguian, Jean-Louis Milesi  
**FOT.** Bernard Cavallie  
**MUS.** Antonio Vivaldi («Le quattro stagioni»), Richard Strauss («Il bel Danubio blu»), Jacques Menichetti e Jean-Louis Milesi («Il pleut sur Marseille» e «La Farandole», Di Capua-Capurro («O sole mio», interpretata da: Luciano Pavarotti)  
**MONT.** Bernard Sasia  
**INT.** Ariane Ascaride, Gérard Meylan, Pascale Roberts, Jacques Boudet, Frédérique Bonnal, Jean-Pierre Darroussin  
**PROD.** Gilles Sandoz e Robert Guédiguian per Agat Films & Cie, La Sept Arte  
**OR.** Francia, 1997  
**DUR.** 102’



*[Marius et Jeannette](#)* è una storia d’amore una volta tanto autentica, nutrita di veri problemi e di veri sentimenti, tra due esseri feriti e contusi. Jeannette (la bravissima Ariane Ascaride, nella vita moglie di Guédiguian) fa la cassiera in un supermercato e non perde l’occasione di farsi licenziare perché protesta sempre contro le ingiustizie. Marius (il gigante bruno Gérard Meylan, amico d’infanzia del regista) si finge zoppo per riuscire a lavorare come guardiano in un cementificio abbandonato - malinconico monumento a un passato di magnifiche sorti industriali in cui sembrava che ci fosse lavoro per tutti. Jeannette deve tirar su due figli complicati. Marius si porta dietro un doloroso segreto. E attorno a loro, come in un campiello goldoniano, gli eccentrici abitanti di quel piccolo mondo a parte che è l’Étaque - nostalgiche della sinistra, professori in disarmo, ragazzini multicolori, un elettore del Front National che si è subito pentito del suo voto ma viene continuamente rimbrottato per questo - intervengono, commentano, spiano, tifano, dicono la loro, componendo un revival fine secolo del cinema del fronte popolare e restituendo un’identità alla massa indistinta chiamata “i disoccupati”. A loro è dedicato il film.

(*Irene Bignardi, [Repubblica](#), 04/02/1998*)

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 venerdì 11 gennaio, ore 18 e 21

## La città è tranquilla

**TIT. OR.** La ville est tranquille  
**REGIA** Robert Guédiguian  
**SCN.** Robert Guédiguian, Jean-Louis Milesi  
**FOT.** Bernard Cavallie  
**MUS.** Jacques Menichetti  
**MONT.** Bernard Sasia  
**INT.** Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Jacques Boudet, Jacques Pieiller  
**PROD.** Agat Films & Cie/Diaphana. Con la partecipazione di Canal+  
**OR.** Francia, 1999  
**DUR.** 143’ *v.o. sott. it*



Decimo film del marsigliese R. Guédiguian per il quale Marsiglia è diventata, più che una cornice o un contenitore di storie, un luogo dell’anima. Lasciati i rapporti di coppia, Guédiguian ha scritto (con J.-L. Milesi) e diretto un racconto corale alla maniera di Altman che ha al centro l’operaia Michele (A. Ascaride) che lavora al mercato del pesce e vive con un marito disoccupato, una figlia tossicodipendente e una nipotina di pochi mesi. La sua storia incontra o sfiora quelle di altri personaggi più o meno imborghesiti, borghesi colti, africani immigrati. Il suo cupo pessimismo di fondo – fatto di solitudini disperate, scacchi sentimentali, baratri esistenziali – ha un’allarmata dimensione sociopolitica che non risparmia né la crisi ideologica della sinistra, né l’aggressiva avanzata della destra sciovinista e razzista. (*Laura, Luisa e Morando Morandini, Dizionario [Il Morandini](#), 2005*)

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 mercoledì 16 gennaio, ore 18 e 21

## À l’attaque!

**TIT. OR.** Charge!  
**REGIA** Robert Guédiguian  
**SCN.** Robert Guédiguian, Jean-Louis Milesi  
**FOT.** Bernard Cavallie  
**MUS.** Jacques Menichetti  
**MONT.** Bernard Sasia  
**INT.** Ariane Ascaride, Pierre Banderet, Frédérique Bonnal, Patrick Bonnel, Jacques Boudet, Christine Brucher, Jean-Pierre Darroussin  
**PROD.** Le studio Canal+, TF1 Films Productions, Diaphana Films, Agat Films & Cie.  
**OR.** Francia, 2000  
**DUR.** 90’



A Marsiglia, due sceneggiatori senza idee oziano con ansia: “E se scrivessimo un film politico?”, propone uno. “Cos’è un film politico?”, sbotte l’altro. “È un film sui rapporti tra ricchi e poveri”. Da questo punto in poi, il lavoro degli sceneggiatori si intreccia con le vicende della famiglia da loro ideata, i Moliterno, un tempo immigrati clandestini dall’Italia in Francia. Il titolo *[A l’attaque!](#)*, all’attacco, sintetizza il messaggio anticapitalista espresso dal nonno di casa, un vecchio che canta a squarciagola in italiano Bella ciao per cullare il nipotino piccolo e che canta *La società dei magnaccioni* all’osteria con gli amici: “Certe volte si vince, certe volte si perde, ma bisogna sempre lottare. Chi non lotta non vince mai, e soprattutto si rompe le scatole”. I guai della famiglia Moliterno, grandi lavoratori, sono quelli delle vittime del capitalismo contemporaneo. Hanno comprato un garage, stipulando un mutuo con la banca. Fanno lavori di manutenzione veicoli per la società Eurocontainers, che non li paga da tre mesi, poi da cinque mesi, e alla fine viene messa in liquidazione giudiziaria: un falso, in realtà vogliono trasferire l’azienda in Marocco, dove la manodopera costa meno. La banca non intende aspettare oltre i pagamenti: si prenderà il garage, spogliando così di tutto la famiglia...

(*La Stampa*, 17 Giugno 2001)

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 venerdì 18 gennaio, ore 18 e 21

## Marie-Jo e i suoi 2 amori

**TIT. OR.** Marie-Jo et ses 2 amours  
**REGIA** Robert Guédiguian  
**SCN.** Robert Guédiguian, Jean-Louis Milesi  
**FOT.** Renato Berta  
**MONT.** Bernard Sasia  
**INT.** Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Julie-Marie Parmentier, Jacques Boudet  
**PROD.** Agat films & Cie, France 3 Cinéma, Canal+  
**OR.** Francia, 2002  
**DUR.** 124’ *v.o. sott. it*



L’infermiera Marie-Jo ama due uomini: intensamente il marito Daniel, piccolo imprenditore; appassionatamente l’amante Marco, pilota di rimorchiatori di porto. Una notte dice al marito che il tradimento non consiste nel nuovo amore, ma nell’impossibilità di fargli condividere la sua felicità, ma Daniel dorme. E segarsi le vene non è una soluzione. Al suo 11° film il marsigliese R. Guédiguian, cineasta anomalo nel panorama di Francia, si tiene lontano dal natio quartiere dell’Étaque e lascia sullo sfondo la tematica socio-economica per concentrarsi sulla straziante dialettica contraddittoria dell’amore e dell’innamoramento. Scritto col fido Jean-Louis Milesi, ne è uscito un film ancora una volta caldo e suggestivo, che non a caso approda a “Je suis malade” di Serge Lama, cantata dalla sua attrice preferita, l’ottima A. Ascaride. La fotografia di Renato Berta esalta l’azzurro del

cielo e del mare che circonda l’estate a Marsiglia. (*Laura, Luisa e Morando Morandini, Dizionario [Il Morandini](#), 2005*)

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 mercoledì 23 gennaio, ore 18 e 21

## Le passeggiate al Campo di Marte

**TIT. OR.** Le promeneur du Champ de Mars  
**REGIA** Robert Guédiguian  
**SCN.** Gilles Taurand, George-Marc Benamou  
**FOT.** Renato Berta  
**MONT.** Bernard Sasia  
**INT.** Michel Bouquet, Jalil Lespert, Philippe Fretun, Anne Cantineau, Sarah Grappin,  
**PROD.** Film Oblie Agat Films & Cie Arte France Cinéma, Canal+, Centre National de la Cinématographie  
**OR.** Francia, 2004  
**DUR.** 114’ *v.o. sott. it.*



Un lungo dialogo sulla storia della Francia, ma ai confini della morte e della lucidità mentale, tra un giornalista curioso e innamorato e una contraddittoria, complessa e affascinante stella cadente del novecento è *[Le passeggiate del Campo di Marte](#)* (ovvero «L’ultimo Mitterrand»), che il cineasta marsigliese Robert Guédiguian, ben più a sinistra del suo presidente per quattordici anni, ha tratto dal libro (autorizzato) di George-Marc Benamou *[Le dernier Mitterrand](#)*. Ed è anche un testamento all’arte di Michel Bouquet. Lo stupendo attore (di Chabrol, soprattutto) non imita ma attraverso lo svuotamento di segni ed espressioni lascia che sia lo spettatore a farsi il suo Mitterrand, a mettere nella forma voluta la «sostanza di quell’uomo».

(*Il Manifesto*, 11 Marzo 2005)

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 venerdì 25 gennaio, ore 18 e 21

## Le voyage en Arménie

**REGIA** Robert Guédiguian  
**SCN.** Ariane Ascaride, Marie Desplechin, Robert Guédiguian  
**FOT.** Pierre Milon  
**MUS.** Arto Tunçboyacıyan  
**MONT.** Bernard Sasia  
**INT.** Ariane Ascaride, Chorik Grigorian, Roman Avinian, Simon Abkarian,  
**PROD.** Agat Films & Cie, France 3 Cinema  
**OR.** Francia, 2005  
**DUR.** 125’ *v.o. sott. fr.*



*[Le voyage en Arménie](#)* investe in modo molto sentito il nodo cruciale del rapporto con la propria identità e le proprie radici. Un anziano, malato, decide di abbandonare la Francia dove è sempre vissuto per far ritorno all’Armenia del proprio passato. Sua figlia, che è una donna molto solida, è un medico, è un’ex comunista, e concretamente crede soltanto al proprio lavoro e alle proprie conquiste, ne è sconvolta ma decide di inseguirlo, cercarlo, per convincerlo a tornare indietro per curarsi. È la scoperta di molte cose per lei. A cominciare da un paese che tra riscatto da una lunga e odio-sa dominazione sovietica e occidentalizzazione spavalda e spesso criminale, sta cercando il proprio futuro. Il progetto, dice il regista, è nato da una sollecitazione soggettiva («sono andato in Armenia per la prima volta nel 2000 a presentare una mia retrospettiva, e mi hanno chiesto di fare questo film») e da un’altra oggettiva: «la questione dell’identità e delle radici, che si pone con sempre maggior gravità nella nostra epoca di globalizzazione e quindi di perdita delle specificità e delle diversità. (*La Repubblica*, 14 ottobre 2006)

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 mercoledì 30 gennaio, ore 18 e 21

# CircuitoCinema

gennaio  
2008

## Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298  
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).  
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac

## Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfu 9, tel. 041.5265736  
fax 041.5262396  
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d'Essai - sale A/B  
Multisala Astra - sale 1/2

## Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



## La promessa dell'assassino

(Eastern Promises, 2007) di David Cronenberg

## La bussola d'oro

(The Golden Compass, 2007) di Chris Weitz

## Una moglie bellissima

(2007) di leonardo Pieraccioni

## Leoni per agnelli

(Lions for Lambs, 2007) di Robert Redford

## Irina Palm -

## Il talento di una donna inglese

(Irina Palm, 2007) di Sam Garbarski

## Caramel

(2007) di Nadine Labaki

## L'età barbarica

(L'âge des ténèbres, 2007) di Denys Arcand

## L'amore ai tempi del colera

(Love in the Time of Cholera, 2007)  
di Mike Newell

## Bee Movie

(2007) di Steve Hickner e Simon J. Smith

## Into the Wild

(2007) di Sean Penn

## Cous Cousins

(La graine et le mulet, 2007)  
di Abdellatif Kechiche

## Lussuria - Seduzione e tradimento

(Se jie, 2007) di Ang Lee

## Funny Games

(2007) di Michael Haneke

## Leatherheads

(2008) di George Clooney

## Bianco e Nero

(2008) di Cristina Comencini

## Sogni e delitti

(Cassandra's Dream, 2007) di Woody Allen

## American Gangster

(2007) di Ridley Scott

## Questa notte è ancora nostra

(2007) di Luca Miniero e Paolo Genovese

## The Bucket List

(2007) di Rob Reiner

## Il cacciatore di aquiloni

(The Kite Runner, 2007) di Marc Forster

## Hotel Meina

(2007) di Carlo Lizzani

## Signorina Effe

(2008) di Wilma Labate

## Oltre il fuoco

(Things We Lost in Fire, 2007) di Susanne Bier

## Lo scafandro e la farfalla

(Le scaphandre et le papillon, 2007)  
di Julian Schnabel

## Spazio Cineclub

Giorgione Movie d'Essai - sala B



Giovedì 10 gennaio

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

## Factory Girl

(2007) di George Hickenlooper, v.m. 14 anni

Giovedì 17 gennaio

Ore 17 / 19.15 / 21.30

## Il passato

(El pasado, 2007) di Hector Babenco, v.m. 14 anni

Giovedì 24 gennaio

Ore 17 / 19.15 / 21.30

## Tideland - Il mondo capovolto

(Tideland, 2007) di Terry Gilliam v.m. 14 anni

Giovedì 31 gennaio

Ore 18 / 19.45 / 21.30

## Meduse

(Meduzot, 2007) di Etgar Keret e Shira Geffen

## Invito al cinema delle donne

A cura dell'Associazione Culturale Lido Donna



Lunedì 14 gennaio ore 18

## Ritratto di signora

(The Portrait of a Lady, 1995) di Jane Campion,  
introduzione e commento di Matilde Caponi.

*Ingresso libero sino ad esaurimento posti*

*La rassegna proseguirà sino a maggio*

## Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882  
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

## Il cinema solidale di

Robert Guédiguian In coll. con l'ACIF  
Alliance Française e con la Délégation d'Action  
Culturelle de l'Ambassade de France



Venerdì 11 gennaio, ore 18 e ore 21

## Marius e Jeannette

(Marius et Jeannette, 1997)  
di Robert Guédiguian

Mercoledì 16 gennaio, ore 18 e ore 21

## La città è tranquilla

(La ville est tranquille, 1999)  
di Robert Guédiguian, v.o. sott. it.

Venerdì 18 gennaio, ore 18 e ore 21

## À l'attaque!

(2000) di Robert Guédiguian

Mercoledì 23 gennaio, ore 18 e ore 21

## Marie-Jo e i suoi due amori

(Marie-Jo et ses 2 amours, 2002)  
di Robert Guédiguian, v.o. sott. it.

Venerdì 25 gennaio, ore 18 e ore 21

## Le passeggiate al Campo di Marte

(Le promeneur du Champs de Mars, 2004)  
di Robert Guédiguian, v.o. sott. it.

Mercoledì 30 gennaio, ore 18 e ore 21

## Le voyage en Arménie

(2005) di Robert Guédiguian,  
inedito in Italia, v.o. sott. fr.

## Original Sound

film d'essai e classici in versione originale  
con sottotitoli italiani



Lunedì 14 gennaio, ore 18 e ore 21

## Le vite degli altri

(Das Leben der Anderen, 2006)  
di Florian Henckel von Donnersmark,  
v.o. sott. it.

Lunedì 21 gennaio, ore 18 e ore 21

## La vie en rose

(La môme, 2007) di Olivier Dahan,  
v.o. sott. it.

Lunedì 28 gennaio, ore 18 e ore 21

## Othello

(1952) di Orson Welles, v.o. sott. it.

*La rassegna proseguirà in febbraio e marzo*

## Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655  
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia  
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).  
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale: lunedì non festivi

## Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Ore 18 / 20 / 22

## Caramel

(2007) di Nadine Labaki

Ore 18 / 20 / 22

## Irina Palm -

## Il talento di una donna inglese

(Irina Palm, 2007) di Sam Garbarski

Orari da definire

## Into the Wild

(2007) di Sean Penn

Orari da definire

## Cous Cousins

(La graine et le mulet, 2007)  
di Abdellatif Kechiche

Orari da definire

## Lussuria - Seduzione e tradimento

(Se jie, 2007) di Ang Lee

Orari da definire

## Funny Games

(2007) di Michael Haneke

Ore 17.30 / 19.45 / 22

## Hotel Meina

(2007) di Carlo Lizzani

Ore 17.30 / 19.45 / 22

## Lo scafandro e la farfalla

(Le scaphandre et le papillon, 2007)  
di Julian Schnabel

## Spazio Cineclub



Giovedì 10 gennaio

Ore 18 / 20 / 22

## L'uomo privato

(2007) di Emidio Greco

Giovedì 17 gennaio

Ore 17.30 / 19.45 / 22

## Tideland - Il mondo capovolto

(Tideland, 2007) di Terry Gilliam, v.m. 14 anni

Giovedì 24 gennaio

Ore 18 / 20 / 22

## Factory Girl

(2007) di George Hickenlooper, v.m. 14 anni

Giovedì 31 gennaio

Ore 18 / 20 / 22

## Mein Führer - La veramente vera

## verità su Adolf Hitler

(Mein Führer. Die wirklich wahrste wahrheit  
über Adolf Hitler, 2007) di Dani Levy

## Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani  
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111  
Aderente all'AVI  
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

## Dalla pagina allo schermo

In collaborazione con l'Università della  
Terza Età di Mestre



Mercoledì 9 gennaio, ore 16.30

## La ragazza con l'orecchino di perla

(Girl with a Pearl Earring, 2003) di Peter Webber

Mercoledì 16 gennaio, ore 16.30

## Il mercante di Venezia

(The Merchant of Venice, 2004)  
di Michael Radford

Mercoledì 23 gennaio, ore 16.30

## Water

(2005) di Deepa Mehta

Mercoledì 30 gennaio, ore 16.30

## Balzac e la piccola sarta cinese

(Xiao cai feng, 2002) di Dai Sijie

Mercoledì 6 febbraio, ore 16.30

## La diva Julia

(Being Julia, 2004) di István Szabó

*Ingresso CinemaPiù e tesserati Uni3*

## Appunti per una storia del cinema



*In coll. con Liceo Ginnasio Franchetti, Cinit Cineforum  
italiano. Cinecircolo Luchino Visconti. Seconda edizione*

## Il cinema altrove. Cinema e geografia

Giovedì 10 gennaio, ore 14.30

## Ma che siamo tutti matti?

(The Gods Must Be Crazy, 1981)  
di Jamie Uys, v.o. sott. it.

Giovedì 24 gennaio, ore 14.30

## Dersu Uzala. Il piccolo uomo delle grandi pianure

(Dersu Uzala, 1975) di Akira Kurosawa

## Luchino Visconti

Giovedì 17 gennaio, ore 14.30

## La terra trema

(1948) di Luchino Visconti

Mercoledì 30 gennaio, ore 14.30

## Le notti bianche

(1957) di Luchino Visconti,  
con la partecipazione di Patrizia Parnisari

*Ingresso libero.*

*Le rassegne proseguiranno in febbraio e marzo*

## La vita e nient'altro. Il cinema di Silvio Soldini



Lunedì 14 gennaio, ore 21

## L'aria serena dell'Ovest

(1989) di Silvio Soldini

Mercoledì 16 gennaio, ore 21

## Un'anima divisa in due

(1993) di Silvio Soldini

Venerdì 18 gennaio, ore 21

## Le acrobate

(1997) di Silvio Soldini

Lunedì 21 gennaio, ore 21

## Pane e tulipani

(1999) di Silvio Soldini

Mercoledì 23 gennaio, ore 21

## Brucio nel vento

(2002) di Silvio Soldini

Venerdì 25 gennaio, ore 21

## Agata e la tempesta

(2004) di Silvio Soldini

*Ingresso Soci CinemaPiù*

## Anteprime



Martedì 15 gennaio, ore 17.30

presentazione del film

## Con un tocco lieve. I tempi e i luoghi

delle donne a Venezia di Beatrice Barzaghi,  
presente l'autrice. *Ingresso libero*

## Luigi Pirandello. L'uomo e l'artista

In coll. con l'Università Popolare di Mestre



Venerdì 18 gennaio, ore 18

## Le due vite di Mattia Pascal

(1985) di Mario Monicelli

*Ingresso CinemaPiù e tesserati Università Popolare  
di Mestre.*

*La rassegna proseguirà in febbraio, marzo e aprile*

## Per il Giorno della Memoria

In collaborazione con il Coordinamento  
Cittadino per il Giorno della Memoria



Martedì 22 gennaio, ore 18

presentazione in anteprima dei film

## Mea Culpa e Il racconto di Friedrich Zawrel

di Antonio Pintus, presente il regista.

*Ingresso libero*

## Informazioni

### Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra

intero 7 euro, ridotto 6 euro studenti 5 euro  
Formula primo spettacolo 3 euro  
(Giorgione: primo spettacolo lunedì, martedì, mercoledì non festivi;  
Astra: primo spettacolo martedì, mercoledì e giovedì non festivi)  
Proiezioni per le scuole biglietto unico 4 euro  
(prenotazioni Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

### Videoteca Pasinetti e Videoteca di Mestre

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione  
Tesserata ordinaria 25 euro, studenti 20 euro  
Validità annua (sino al 30 giugno 2008)

### Cinema Dante d'essai

intero 7 euro, ridotto 5,50 euro, anziani e studenti 4,50 euro  
Formula primo spettacolo 3 euro  
(Dante: primo spettacolo martedì, mercoledì e giovedì non festivi)  
Proiezioni per le scuole biglietto unico 4 euro  
(prenotazioni Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

### Riduzioni ammesse

CinemaPiù, studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Ateneo,  
Agis, Rolling Venice, Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della  
Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

➡ Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi.

A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.